



IN PRIMA LINEA CONTRO LA POVERTÀ

Per aiutare i meno fortunati
a uscire dallo stato di bisogno.

B I L A N C I O S O C I A L E 2 0 2 3



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

NOTA METODOLOGICA

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Fondazione Azimut – La sua identità

La storia

La missione

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Gli organi della Fondazione

Modalità di presentazione e valutazione
dei progetti

Rendicontazione

Le persone che operano per l'ente

3. GLI STAKEHOLDER

Beneficiari

Donatori

Volontari

Organizzazioni partner

Media e istituzioni

4. GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

Matrice di materialità

I progetti

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La provenienza delle risorse economiche

L'attività di raccolta fondi

Le somme erogate nel corso
dell'esercizio 2023 e i soggetti destinatari

La relazione di missione
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

6. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

1





Marco Lori
Presidente

La finalità della Fondazione continua a essere il contrasto alla povertà

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Per “Aiutare quante più persone a uscire dalla povertà”, Fondazione Azimut ha erogato nel 2023, quasi 3,5 milioni di euro (3.413.860), importo questo che è il più consistente dall’inizio della propria attività nel 2011, che porta le donazioni complessive di Fondazione Azimut a circa 15 milioni di euro.

Una ventina di progetti sono stati conclusi nel corso dell’anno, una decina sono stati avviati e il ritmo di crescita si mantiene sostenuto anche nel 2024, con interventi in molte città nelle quali Fondazione Azimut non aveva avuto ancora l’opportunità di operare.

La finalità della Fondazione continua a essere il contrasto alla povertà.

Anche se nel 2023 e nei primi mesi del 2024 l’inflazione e i livelli di disoccupazione sono in calo, tutti gli osservatori sociali segnalano il grave fenomeno dei

cosiddetti “working poors”, persone che pur avendo un lavoro hanno redditi troppo bassi per poter essere a loro garantito l’accesso a beni e servizi di primaria necessità: la casa e le cure mediche prima di tutto.

La povertà continua a essere, per milioni di nostri concittadini, un drammatico problema quotidiano e Fondazione Azimut dà il proprio contributo per cercare di alleviare, per quanto possibile, questo grave disagio.

Nella sua attività degli ultimi anni Fondazione ha interagito con una settantina di organizzazioni benefiche: associazioni e Fondazioni di matrice laica o religiosa, cooperative sociali, enti filantropici dei più diversi profili. Attraverso queste collaborazioni riteniamo di aver affinato la capacità di valutare i partner con cui operare e quindi di migliorare via via l’efficacia e la focalizzazione del nostro agire.

La presenza di iniziative da noi sostenute sta diven-



Il 2023 è stato un anno importante e i primi mesi del 2024 confermano la vitalità della Fondazione nell'unico obiettivo: aiutare i più fragili nella conquista della libertà dal bisogno più immediato

tando visibile in importanti aree urbane (Palermo, Torino, Milano, Padova, Verona...) e questo favorisce il coinvolgimento di nuove risorse umane che, sempre in forma di volontariato, seguono le diverse azioni e si assumono la responsabilità delle verifiche e della rendicontazione. Persone impegnate professionalmente nelle società del Gruppo Azimut che “donano” il proprio tempo per collaborare con Fondazione sia facendosi garanti dei progetti che presentano, sia seguendone l'iter realizzativo.

Anche il 2023, come gli anni precedenti, è stato funestato da eventi imprevedibili e catastrofici che hanno imposto decisioni di intervento non programmate.

Il devastante terremoto in Turchia nel febbraio dello scorso anno ha visto in prima fila i colleghi della società turca del Gruppo, Azimut Portfoy, che, sostenuti da una importante erogazione della Fondazione (350mila euro), sono stati in grado – con la partnership di un'importante istituzione governativa Turca – di realizzare un villaggio di strutture prefabbricate per dare riparo a un migliaio di vittime del terremoto.

Si tratta del primo intervento al di fuori del territorio

nazionale, motivato dal fatto che, in quell'area, Fondazione Azimut poteva contare sulla collaborazione di persone conosciute, in grado di seguire direttamente l'iniziativa e rendendosi responsabili dell'impiego delle risorse messe a loro disposizione.

In Emilia-Romagna, dopo l'alluvione del maggio 2023, con erogazioni pari a circa 340mila euro, si sono distribuiti voucher spesa a famiglie in gravi difficoltà e si sono realizzati interventi di ripristino per servizi sociali resi inagibili dall'alluvione.

In occasione di questi due eventi, i colleghi impegnati nelle società del Gruppo hanno sollecitato Fondazione Azimut ad aprire sottoscrizioni straordinarie tra collaboratori e clienti del Gruppo e oltre 200 persone hanno risposto all'invito con donazioni che hanno sfiorato i 100mila euro.

Il 2023 è stato un anno importante e i primi mesi del 2024 confermano la vitalità della Fondazione nell'unico obiettivo: aiutare i più fragili nella conquista della libertà dal bisogno più immediato.

Marco Lori
Presidente Fondazione Azimut Onlus



Il Bilancio Sociale 2023 di Fondazione Azimut Onlus (di seguito “la Fondazione”) è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 4 luglio 2019 in ottemperanza dell’art. 14 del decreto legislativo 117/2017 (Riforma del Terzo Settore).

Attraverso l’obbligo di redigere un Bilancio Sociale si impegnano gli Enti del Terzo Settore ad articolare in maniera esaustiva e trasparente le informazioni sulla loro attività nei confronti

degli stakeholder e, più in generale, nei confronti della collettività.

Per tale motivo, in ossequio anche a quanto disposto da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, il Bilancio Sociale per l’esercizio 2023, è stato redatto adottando le specifiche Linee Guida emanate ai sensi dell’art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell’art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Pertanto, il presente Bilancio Sociale è stato redatto attendendosi ai principi di:

Rilevanza
Completezza
Trasparenza
Competenza di periodo
Neutralità
Comparabilità
Chiarezza
Veridicità e verificabilità
Attendibilità
Autonomia delle terze parti

NOTA METODOLOGICA



Siamo certi che, da questo sforzo di comunicazione, scaturiranno effetti positivi non solo per gli interlocutori, ma anche per gli stessi responsabili della Fondazione in quanto occasione di analisi e riflessione sul proprio operato e sui modi per rendere più incisivo tale operato.



1

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- ▶ Fondazione Azimut – La sua identità
- ▶ La storia
- ▶ La missione



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

Fondazione Azimut nasce il 22 dicembre 2008 con atto del Notaio dott.ssa Manuela Agostini di Milano n. 62022 raccolta 8994, per iniziativa e su impulso del Gruppo Azimut, che ne è il principale finanziatore, in virtù della previsione statutaria della capogruppo, Azimut Holding SpA, di devolvere l'1% dei propri utili annui alla Fondazione. Da maggio 2012 ottiene l'autorizzazione a operare su scala nazionale.

Attraverso Fondazione Azimut, il Gruppo Azimut (principale sostenitore della Onlus) intende sviluppare iniziative di interesse sociale rivolte in modo specifico all'area del bisogno economico. Come recita l'art. 2 dello Statuto (Scopi), la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociali svolgendo attività di beneficenza a favore di soggetti in condizione di svantaggio

economico attraverso la concessione di erogazioni gratuite a enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Per il perseguimento di tali scopi, la Fondazione conferma di voler operare prevalentemente nei settori di cui all'art. 5, comma 1, lettera u, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), svolgendo, tra l'altro, le seguenti attività:

- erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi a favore delle persone in condizioni di svantag-

gio e/o grave difficoltà economica, finalizzate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno;

- erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi, direttamente a favore dei destinatari o attraverso altri Enti del Terzo Settore e non aventi fine di lucro, a supporto di progetti che rientrino tra quelle attività di interesse generale di cui al primo comma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere a), l); p), q), r), s) e z), di cui allo stesso comma, e di progetti di utilità sociale,

FONDAZIONE AZIMUT

LA SUA IDENTITÀ

Uno dei criteri centrali dell'iniziativa fin dalla sua costituzione è che Fondazione Azimut non assorba costi di funzionamento.

Amministratori, revisori, collaboratori non ricevono né compensi né rimborsi spese.

Tutti prestano la propria attività a titolo assolutamente gratuito e i fondi conferiti dal Gruppo Azimut (l'1% annuo degli utili lordi) e da ogni altro sostenitore sono interamente riservati alle iniziative di contrasto alla povertà.

con particolare riferimento alla lotta alla povertà e al perseguimento dell'obiettivo di restituire dignità alle persone assistite.

L'ambito territoriale operativo scelto dalla Fondazione è l'Italia perché qui è storicamente localizzata la sede centrale del Gruppo e qui risiede la gran parte di quei collaboratori che possono contribuire in qualità di volontari alla realizzazione delle attività. A seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (decreto



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

legislativo 117/2017) e in previsione dell'iscrizione ormai imminente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Azimut dichiara la volontà di aderire alla fattispecie di Ente Filantropico.

Alla data di redazione del presente Bilancio, Fondazione Azimut non è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in attesa della piena entrata in vigore del Titolo X che attiene al Regime Fiscale degli Enti del Terzo Settore, con l'autorizzazione della Commissione Europea.

Fondazione Azimut ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus e l'attribuzione di Fondazione Azimut Onlus con attestazione dell'agenzia delle Entrate del 16 marzo 2010.



Ragione sociale: Fondazione Azimut Onlus
prossimamente

Fondazione Azimut Ente Filantropico ETS - Ente Terzo Settore

sede: Via Cusani 4, 20121 Milano

PEC: fondazione.azimut@legalmail.it

e-mail: fondazione@azimut.it

sito web: www.fondazione-azimut.it

codice fiscale: 97515500151

La sede legale e unica di Fondazione Azimut è a Milano, in via Cusani 4, ospitata a titolo gratuito dal Gruppo Azimut.

Il codice fiscale è 97515500151.

Agrivis, Milano



LA STORIA

2008

La costituzione

Il 22 dicembre 2008, viene costituita Fondazione Azimut con finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

2010

La qualifica di Onlus

Il 16 marzo 2010, Fondazione Azimut ottiene l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus e l'attribuzione del nome di Fondazione Azimut Onlus.

2011 • 2012

I primi passi in Lombardia

In attesa dell'autorizzazione a operare su scala nazionale (ottenuta nel maggio 2012), la Fondazione inizia i suoi interventi in Lombardia.

Sono sei le iniziative portate a termine tra 2011 e metà del 2012:

- sostegno economico a Banco Alimentare Lombardia;
- partecipazione alla ristrutturazione di un'area dell'Ospedale Niguarda (Milano) da adibire ad ambulatori pediatrici, day hospital e pneumologia per pazienti affetti da patologie neuromuscolari;
- affitto annuale di un alloggio per una comunità di accoglienza dedicata a soggetti affetti da disagio psichico nell'ambito della Parrocchia San Pietro in Sala a Milano;
- ristrutturazione di uno spazio messo a disposizione dal Comune di Milano da trasformare in spazio didattico per una cooperativa di educatori che aiutano ragazzi a rischio dispersione scolastica;
- supporto di una associazione di Mandello Lario che avvia al lavoro giovani con disabilità;
- acquisto di un'apparecchiatura di diagnostica per l'unità di neonatologia dell'Ospedale Sacco.



RI.P.A. - Rinascere Per Amore, Roma



2012

Il riconoscimento della personalità giuridica

L'11 maggio 2012 Fondazione Azimut ottiene il riconoscimento della personalità giuridica e l'autorizzazione ad operare su tutto il territorio nazionale.

2012 • 2016

L'era dei voucher spesa

Tra il 2012 e il 2014 la continua crescita della disoccupazione (arrivata a sfiorare il 13%) e l'emergere di difficoltà economiche in ampi settori della popolazione inducono Fondazione Azimut ad attivare un intervento molto diretto. L'intervento si concretizza nella consegna di voucher spesa (i Ticket Service emessi dalla società Edenred, spendibili in molte catene di grande distribuzione) a centinaia di famiglie.

I soggetti da aiutare vengono presentati attraverso appositi questionari dai collaboratori del Gruppo Azimut che intervengono come volontari e si impegnano ad affiancare le persone segnalate fino alla riconquista dell'autonomia economica.

L'aiuto consiste in voucher spesa di valore variabile tra i 100 e i 300 euro mensili erogati per periodi da 12 a 24 mesi.

Con questo sistema si attivano quali volontari oltre 200 consulenti finanziari, manager, dipendenti delle società del Gruppo Azimut e vengono aiutate a rotazione diverse centinaia di nuclei familiari per una spesa di oltre 4 milioni di euro.



Caffetteria Sociale Il Buon Samaritano, Catania

2017 • 2022

L'evoluzione dell'attività in Progetti di impatto duraturo

A partire dal 2016 Fondazione Azimut ripensa il suo modello di attività in parte per l'avanzare di proposte finalizzate a istituire interventi pubblici di contrasto alla povertà (Sostegno di Inclusione Attiva, poi Reddito di Inclusione, infine Reddito di Cittadinanza) in parte per la volontà di superare la logica dell'elemosina a favore di azioni in grado di affrontare alla radice le cause del disagio economico.

Tutti i collaboratori del Gruppo Azimut vengono invitati a elaborare proposte di intervento nel proprio territorio. L'analisi di decine di proposte, gli incontri con i diversi enti coinvolti nella realizzazione di tali proposte hanno impegnato gli amministratori in una fitta rete di relazioni. Da questo lavoro hanno preso corpo numerosi progetti in parte conclusi, in parte ancora in evoluzione.



2020

L'emergenza pandemia

L'esplosione dell'epidemia Covid nei primi mesi dell'anno, con le sue impreviste e drammatiche conseguenze sulla sanità e sull'economia, hanno imposto a Fondazione Azimut un rapido cambio di passo per dare risposte alle situazioni più urgenti di povertà. Oltre a portare avanti i progetti già avviati (per 752.428 euro), la Fondazione ha erogato aiuti pari a 710.800 a una quarantina di organizzazioni benefiche impegnate sul territorio a fronteggiare i bisogni più urgenti. Organizzazioni segnalate e seguite da consulenti finanziari e collaboratori delle società del Gruppo Azimut. Ha inoltre contribuito, con un importo di euro 620.000, a supportare le iniziative condotte dal Comitato Sostenibilità di Azimut Holding, nell'ambito del contrasto all'emergenza pandemica da Covid19.

2022

L'emergenza Ucraina

L'aggressione militare dell'Ucraina, il 25 febbraio 2022, apre uno scenario di guerra ai confini dell'Europa. Milioni di profughi lasciano il paese: oltre 100mila arrivano in Italia. Fondazione Azimut si attiva immediatamente per aiutare 53 organizzazioni che, su tutto il territorio nazionale, si impegnano nell'accoglienza delle persone in fuga dalla guerra. Acquista inoltre e distribuisce voucher spesa per le persone che trovano autonomamente ospitalità presso amici e parenti ma non hanno mezzi di sostentamento. Circa 800mila euro vengono erogati in poche settimane per far fronte alle prime necessità di centinaia di profughi in contatto diretto o indiretto con i collaboratori del Gruppo Azimut che si mettono a disposizione per gli aiuti.



2023

L'emergenza Turchia

Il devastante terremoto del 6 febbraio in Turchia, oltre a 50mila morti, lascia decine di migliaia di persone senza più nulla. Attraverso la società turca del Gruppo (Azimut Portfoy) Fondazione Azimut interviene con aiuti immediati e contribuendo a realizzare un villaggio di container.

Alluvione in Emilia Romagna

In maggio l'alluvione in Emilia Romagna lascia interi villaggi devastati. Con il coordinamento dei consulenti finanziari residenti nell'area e organizzati nel Comitato Sostenibilità/Azione Azimut per le Comunità di Azimut Holding, Fondazione Azimut interviene con erogazioni per 350mila euro.



LA MISSIONE

Nel dar vita a una Fondazione filantropica l'obiettivo principale è stato individuato nel contrasto alla povertà.

Lo prevede espressamente lo statuto:

Art. 2 – Scopi.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale [...] svolgendo attività di beneficenza a favore di soggetti in condizioni di svantaggio economico

Anche in un paese evoluto e ricco come l'Italia, ci sono milioni di persone la cui vita è pesantemente condizionata dalla insicurezza economica, da situazioni di indigenza grave.

D'altra parte, quando nel 2015 i rappresentanti di 150 paesi delle Nazioni Unite si sono accordati sugli obiettivi per uno sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, il primo dei 17 obiettivi individuati è proprio quello di sconfiggere la povertà.

La povertà è l'ingiustizia più dolorosa perché



Ciclochard, Milano

impedisce, a chi ne è vittima, di esprimere le proprie potenzialità, di vivere una vita degna di questo nome, di essere libero nelle sue scelte.

Ovviamente anche gli altri 16 obiettivi indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono altrettanto importanti (la salute, l'educazione, l'uguaglianza dei diritti, la parità di genere, la tutela dell'ambiente ecc.) fondamentali per rendere il mondo più vivibile.

Ma il primo ostacolo da rimuovere resta la povertà.

COSA HA FATTO FONDAZIONE AZIMUT PER COMBATTERE LA POVERTÀ

L'attività di Fondazione Azimut si è evoluta nel corso del tempo.

Una prima fase (2012 - 2016), quella dei **voucher spesa**, ha visto circa 200 consulenti finanziari del Gruppo Azimut impegnati nell'affiancare soggetti fragili aiutandoli direttamente o indirettamente (attraverso organizzazioni filantropiche operanti sul territorio) per sostenerli nel percorso verso l'autonomia economica.

Un impegno che significava non solo consegnare mensilmente i voucher ma anche rendicontare trimestralmente, caso per caso, l'evolversi delle situazioni e la sostituzione dei nuclei familiari usciti dall'emergenza con nuovi soggetti bisognosi di aiuto. Un lavoro prezioso per il quale ringraziamo tutti coloro che si sono messi a disposizione.

Centinaia di famiglie sono state aidate economicamente per periodi variabili tra i 12 e i 24 mesi con voucher spesa mensili per un valore da 100 a 300 euro.

Oltre 4 milioni di euro sono stati erogati complessivamente in questa attività.

Dal 2017, invece, Fondazione Azimut ha ritenuto



opportuno operare contro la povertà con progetti mirati.

In quegli anni si sono infatti avviati molti interventi pubblici e privati sui bisogni primari: accanto alle tradizionali azioni caritatevoli di mense popolari, sono cresciute iniziative come gli empori sociali nei quali i soggetti disagiati possono approvvigionarsi gratuitamente di beni di prima necessità. È enormemente aumentato il fenomeno della distribuzione ai bisognosi dei recuperi da mense aziendali, ristoranti ecc.

La funzione dei voucher spesa è sembrata meno necessaria e meno risolutiva.

La Fondazione ha elaborato una valutazione sui risultati della propria iniziativa, risultati che come sempre presentano luci e ombre, e ha deciso di concentrarsi su due aspetti emergenti della povertà:

IL DISAGIO ABITATIVO E OCCUPAZIONALE

Casa e lavoro, insomma.

Negli anni più duri della crisi il numero degli sfratti, dei pignoramenti per il mancato pagamento di affitti e mutui immobiliari è esploso lasciando per strada intere famiglie o costringendole a residenze precarie.

L'aumento dell'inflazione che nel corso del 2022 ha raggiunto l'11,6%, il dato più alto dal 1985, ha



Sogni senza tratta, Napoli

pesato sulle utenze e sui costi dei beni primari, non comprimibili, rendendo così acuta la sofferenza di chi, pur occupato, ha redditi lavorativi bassi.

Nonostante il raffreddamento dell'inflazione già nel corso del 2023 e l'aumento dell'occupazione la difficoltà a inserirsi o rientrare nel mercato del lavoro continua a essere molto grave in alcune aree geografiche e in determinate fasce di età.

E inoltre la precarietà e il livello dei salari per

i lavori meno qualificati ha fatto emergere con evidenza il fenomeno degli working poors, persone pur dotate di un reddito da lavoro che non riescono a far fronte al costo della vita.

Di qui la decisione di invitare le persone che lavorano nel Gruppo Azimut a individuare, nella propria area di residenza, progetti magari limitati per dimensione ma in grado di risolvere il problema abitativo e di lavoro anche solo per piccoli gruppi, gettando le basi di un riscatto sociale duraturo per le persone coinvolte.

2

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- ▶ Gli organi della Fondazione
- ▶ Modalità di presentazione e valutazione dei progetti
- ▶ Rendicontazione
- ▶ Le persone che operano per l'ente



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, lo Statuto disciplina ruoli e responsabilità degli organi della Fondazione.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- Collegio dei revisori

Tutti i componenti di tali organi svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

I l Consiglio d'Amministrazione è composto da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte tre Consiglieri Vitalizi, nominati nell'atto costitutivo.

Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dai Consiglieri Vitalizi, con voto unanime, restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, salvo revoca da parte dei Consiglieri Vitalizi prima della scadenza del mandato assunta con decisione unanime, e possono essere confermati.

Il Consiglio individua e approva obiettivi e programmi della Fondazione, ne verifica i risultati complessivi e si occupa di ogni atto di ordinaria o straordinaria amministrazione tra cui accettare eredità o donazioni.

Al Consiglio spetta inoltre l'approvazione della relazione del Presidente sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, nonché del bilancio consuntivo.

Il **Presidente** è nominato dal Consiglio d'Amministrazione fra i Consiglieri Vitalizi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi.

Il Presidente o i Consiglieri da lui delegati curano le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il **Collegio dei Revisori**, nominato dai sostenitori, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Revisori esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il seguente prospetto illustra l'attuale composizione degli Organi Sociali di Fondazione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica ricoperta	Nome	Data di prima nomina	Biografie
Presidente/Consigliere Vitalizio	Marco Lori	4 novembre 2009	Presidente e consigliere vitalizio - Commercialista, Presidente e/o sindaco effettivo in diverse società del Gruppo Azimut. Nel Consiglio della Fondazione dal 2011, ne è diventato Presidente dal 2018.
Consigliere Vitalizio	Pietro Belotti	4 novembre 2009	Past President e consigliere vitalizio - Ex manager (ora in pensione) e tra i fondatori del Gruppo Azimut è stato Presidente della Fondazione dal 2011 al 2018
Consigliere Vitalizio	Pietro Giuliani	4 novembre 2009	Consigliere vitalizio - Fondatore e Presidente del Gruppo Azimut ha fortemente voluto la nascita della Fondazione.
Consigliere/Direttore Generale	Lidia Lommi	26 aprile 2017	Direttore generale e consigliere - Ex manager (ora in pensione) è stata nominata Direttore Generale dal 2012.
Consigliere	Alessandro Zambotti	20 febbraio 2019	Consigliere - Amministratore delegato di Azimut Holding SpA nominato nel Consiglio della Fondazione da febbraio 2017.

COLLEGIO DEI REVISORI

Carica ricoperta	Nome	Data di prima nomina	
Presidente	Giancarlo Strada	4 novembre 2009	Presidente del Collegio dei Revisori - Commercialista, già Presidente e/o sindaco effettivo in diverse società del Gruppo Azimut.
	Gianluigi Altobrando	4 novembre 2009	Componente del Collegio dei Revisori - Direttore affari legali Gruppo Azimut.
	Fiorenza Dalla Rizza	27 novembre 2011	Componente del Collegio dei Revisori - Commercialista e amministratore indipendente di diverse società del Gruppo Azimut.



Fondazione Azimut non opera tramite bandi e adotta procedure di verifica sostanziale prima di ogni decisione di intervento.

Per ogni proposta ricevuta (di norma via email), il CdA della Fondazione segue, tramite incontri personali e analisi di documenti, un iter di verifiche volte ad accertare:

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1

La congruità del progetto con la mission esclusiva di contrasto della povertà. L'identità autonoma del progetto che deve essere riconoscibile, misurabile, quantificabile nei costi e nei risultati.

2

L'affidabilità del proponente (di solito un collaboratore del Gruppo Azimut) ossia la sua disponibilità a farsi garante del progetto, a seguirlo personalmente e rendicontarlo nonché l'assenza di conflitti di interesse. C'è grande attenzione a evitare interferenze tra l'attività di Fondazione Azimut e l'attività del Gruppo.

3

L'affidabilità del partner operativo, che deve essere una entità senza scopo di lucro, attiva da un congruo numero di anni, con bilanci pubblici che vengono accuratamente esaminati.





RENDICONTAZIONE

L'ente partner e il collega che segue il progetto sono tenuti a fornire una relazione periodica o finale (in funzione della tipologia e durata del progetto) con una documentazione puntuale circa l'impiego dei fondi ricevuti da Fondazione. Oltre agli aspetti economici si chiedono informazioni sull'impatto individuale e sociale del progetto.

Per iniziative particolarmente impegnative vengono organizzate verifiche personali da parte di componenti del CdA allo scopo delegati.



LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Fondazione non ha dipendenti e non remunera alcun tipo di prestazione professionale.

Tutte le incombenze organizzative, amministrative e burocratiche vengono svolte in primo luogo dai componenti del CdA e da collaboratori delle società del Gruppo Azimut (manager, dipendenti, consulenti finanziari) a titolo di volontariato.

A fine 2023 le persone coinvolte stabilmente nella gestione dei progetti in via di realizzazione sono stimabili in una cinquantina con diversi livelli di impegno.

Tutti i membri del CdA e del Collegio dei revisori collaborano (o hanno collaborato) con società del Gruppo Azimut rivestendo ruoli di responsabilità.

La Fondazione non ha dipendenti e non remunera alcun tipo di prestazione professionale



3

GLI STAKEHOLDER

- ▶ Beneficiari
- ▶ Donatori
- ▶ Volontari
- ▶ Organizzazioni partner
- ▶ Media e istituzioni



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

BENEFICIARI



Soggetti che si trovano in situazioni contingenti di grave disagio economico. L'impegno di Fondazione Azimut è aiutare questi soggetti a superare in maniera duratura lo stato di povertà. La Fondazione non interviene invece sulle emarginazioni estreme che richiedono quasi sempre la sinergia di competenze e strumenti (sanitari, psichiatrici, comportamentali) di cui non dispone.

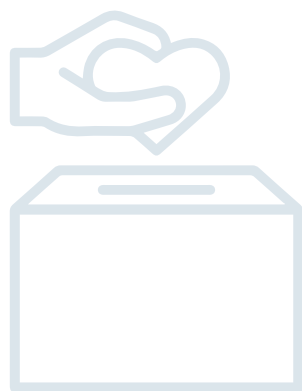
Tutti i componenti della governance di Fondazione nonché tutti i collaboratori del Gruppo che interagiscono sui diversi progetti operano come volontari. Generalmente si tratta di persone già attive nel sociale o che, grazie a Fondazione, lo diventano in maniera stabile. È una grande risorsa di energie e competenze che aiutano il Gruppo Azimut a integrarsi nelle comunità alle quali offre i suoi servizi di gestione del risparmio.



VOLONTARI

20

DONATORI



Le risorse della Fondazione derivano per la stragrande maggioranza dal sostenitore Azimut Holding SpA, società quotata dal 2004 nonché capofila del Gruppo Azimut, attraverso l'erogazione dell'1% degli utili lordi annui. Poiché l'entità degli utili (e quindi delle risorse disponibili per la Fondazione) non è conosciuta a priori, il CdA di Fondazione è particolarmente attento ad accantonare risorse adeguate così da poter proseguire le attività anche in anni nei quali venisse a mancare questo introito. Altri contributi, di entità marginale, derivano dal 5 per mille e da donazioni spontanee di collaboratori e clienti del Gruppo. Nel 2020, in occasione dell'epidemia Covid, nel 2022, a seguito della guerra in Ucraina e delle sue conseguenze umanitarie, e nel 2023 in conseguenza del terremoto in Turchia e dell'alluvione in Emilia Romagna Fondazione Azimut ha promosso campagne di raccolta fondi specificatamente destinati ad affrontare tali emergenze.



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

ORGANIZZAZIONI PARTNER

Poiché, come si è ripetutamente spiegato, Fondazione Azimut non ha dipendenti e non remunera prestazioni professionali, la realizzazione delle diverse iniziative è affidata alle organizzazioni che hanno presentato il progetto per il tramite di un collaboratore del Gruppo.



Tali organizzazioni sono di solito Enti del Terzo Settore la cui affidabilità e capacità vengono esaminate accuratamente dal CdA mediante la lettura di documenti ufficiali e incontri diretti.



Rinascita del quartiere Danisinni, Palermo

MEDIA E ISTITUZIONI



Fondazione Azimut è molto cauta nei rapporti con le istituzioni e nel comunicare tramite media nel timore che la pubblicizzazione delle proprie iniziative venga fraintesa e interpretata come promozione delle attività del Gruppo. Lo sforzo, non facile, è sempre quello di trovare un equilibrio tra l'esigenza di informare in maniera trasparente e l'opportunità di

non sconfinare nella promozione del Gruppo da cui viene finanziata. Questo spiega, per esempio, l'assenza dai social media e il tono un po' sommesso del sito internet che è stato peraltro totalmente rinnovato nella primavera del 2024 con l'obiettivo di renderlo più facilmente consultabile e di conseguenza più trasparente.



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

4

GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

- ▶ Matrice di materialità
- ▶ I progetti conclusi nel 2023



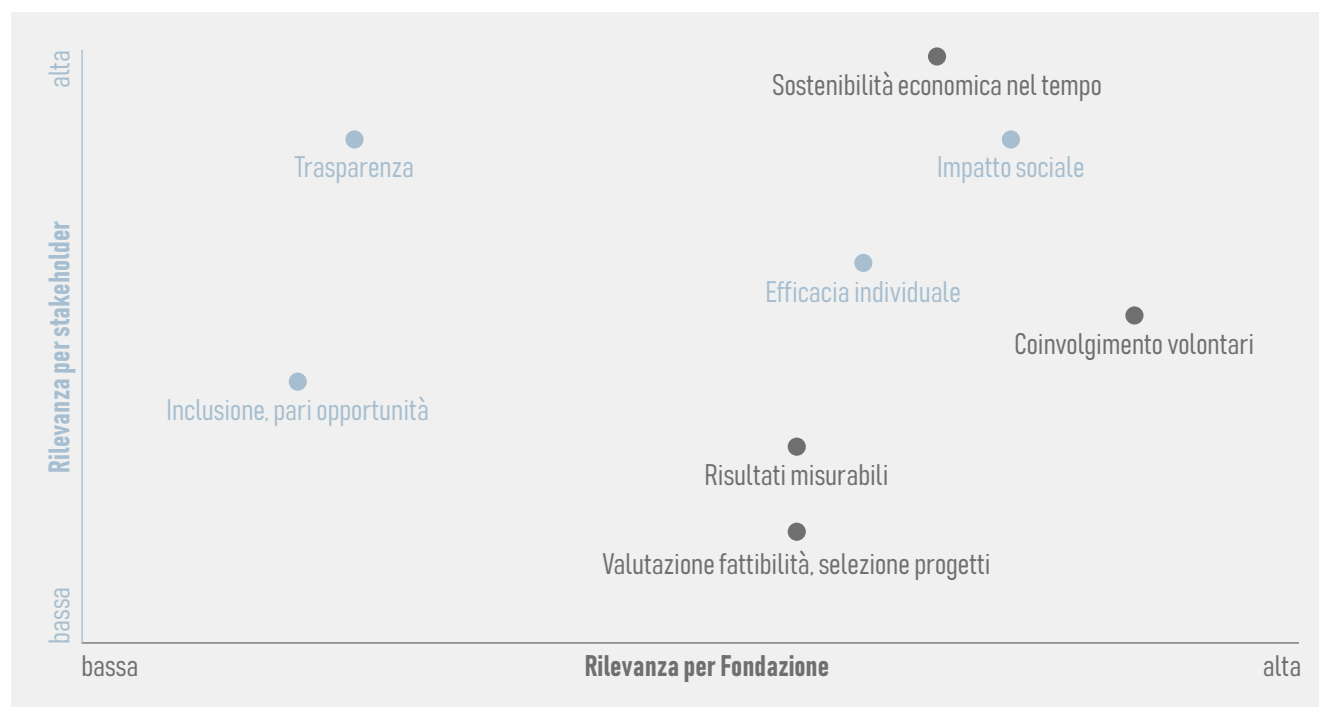
FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

MATRICE DI MATERIALITÀ

Oltre a esaminare le principali categorie di stakeholder, Fondazione Azimut ha interrogato i componenti del CdA e i volontari più impegnati per individuare le tematiche ritenute decisive.

La schematica rappresentazione in matrice dà conto dei temi rilevanti ai fini della redazione del presente documento, ma è anche elemento fondamentale per favorire la definizione di più specifici obiettivi di breve, medio e lungo periodo, per accrescere la capacità della Fondazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Nei prossimi esercizi Fondazione Azimut intende rafforzare ulteriormente le attività di coinvolgimento dei propri stakeholder, per affinare la matrice di materialità.





I PROGETTI CONCLUSI NEL 2023



Come si è già detto, Fondazione Azimut è intervenuta tempestivamente nelle due grandi emergenze del 2023: il terremoto in Turchia (con stanziamenti per 350mila euro) e l'alluvione in Emilia Romagna (con erogazioni di circa 347mila euro).

Nel corso dell'anno sono stati conclusi numerosi progetti alcuni dei quali già avviati negli anni precedenti. Di seguito i più rilevanti.

Housing Sociale a Torino

Asili Notturni realizza un interessante intervento di recupero urbano contiguo alla propria sede storica. Saranno 10 appartamenti destinati a ospitare, gratuitamente, coppie di anziani e famiglie in difficoltà economica con sale mediche, palestre, accademia e scuola solidale, cucine... Fondazione Azimut partecipa a questo importante progetto con un finanziamento rilevante.



Ecco i mattoni della solidarietà!

10 nuovi appartamenti in costruzione agli **ASILI NOTTURNI** di Via Ravenna per anziani in difficoltà economica.

Danisinni a Palermo

È proseguito l'impegno ormai pluriennale a fianco della Parrocchia di Sant'Agnese e dell'Associazione Comunità di Danisinni per la rinascita di questo quartiere di Palermo. Nel 2023 Fondazione Azimut ha finanziato l'acquisto di uno spazio che consentirà di collegare più agevolmente il quartiere al resto della città creando nel contempo opportunità di lavoro per gli abitanti.

Spazio di accoglienza e mensa popolare a Caserta

Abbiamo aiutato la Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a realizzare uno spazio di accoglienza e di mensa popolare per i poveri del quartiere.

Fuori dalle Gabbie Spoleto

In collaborazione con l'Associazione Cave Canem abbiamo contribuito a realizzare un progetto innovativo di avviamento alla professione di addestratore cinofilo per i detenuti del carcere di Spoleto.



Sportello Lavoro nello Spazio Donna del Municipio 5 a Milano

In un quartiere di case popolari la Cooperativa Zero5 ha avuto la gestione dello spazio dedicato alle donne. Con il contributo di Fondazione Azimut ha potuto avviare un'attività di orientamento al lavoro per donne senza risorse.



Uno spazio per Casa Priscilla a Padova

Un'area della nuova casa di accoglienza per mamme e bambini in difficoltà è stata allestita grazie al nostro contributo.

InTECH Milano

Avvio dell'attività didattica per la formazione professionale nel settore informatico di giovani senza lavoro. Un'altra iniziativa della cooperativa Via Libera.

BUM (Buoni un Mondo) Milano

È un panificio che svolge anche attività di ristorazione e catering in un nuovo complesso edilizio di Milano sud. Abbiamo contribuito alla realizzazione dell'impianto che dà lavoro e quindi opportunità di autonomia a disabili organizzati dalla cooperativa sociale Via Libera del Gruppo L'Impronta con il quale abbiamo sviluppato diversi importanti progetti.



Mensa della Comunità di Sant'Egidio a Genova

Ampliamento dell'operatività per questo servizio di prima necessità per i più fragili.

Casa femminile Lumière a Catania

Uno spazio di accoglienza per donne senza casa realizzato all'interno della Locanda del Buon Samaritano, un punto di partenza per riprendere il controllo della propria vita.



La casa nel chiostro a Baccanello Bergamo

Si è conclusa la ristrutturazione del convento seicentesco dei francescani che ha messo a disposizione una decina di piccoli appartamenti da destinare a padri divorziati in difficoltà economiche e bisognosi di un alloggio temporaneo.

Numerosi gli altri interventi di minore rilevanza sviluppati in ogni parte del paese su segnalazione di colleghi del Gruppo Azimut che hanno agito come referenti e volontari di Fondazione Azimut in molte situazioni che il CdA di Fondazione ha ritenuto meritevoli di supporto.



Nello schema seguente è possibile visualizzare i progetti sui quali Fondazione è stata impegnata nel 2023, sia quelli conclusi, sia quelli in corso a fine anno sia quelli ancora non avviati per i quali Fondazione ha tuttavia già assunto impegni.

PROGETTI CONCLUSI E IN CORSO A FINE 2023

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Milano	InTECH Realizzazione di una scuola di formazione per NEET finalizzata al conseguimento della qualifica di Software Testing. Sinergie con società informatiche dell'area Libera Impresa del Gruppo Azimut.	2021.12	2023.02	Coop Via Libera
Milano	BUM Buoni un Mondo. Nuovo panificio finalizzato all'inserimento al lavoro e ad attività di formazione di persone con disabilità, migranti rifugiati e giovani fragili.	2021.12	2023.09	Coop Via Libera
Torino	Magazzini Oz. Il rafforzamento di Magazzini Oz (ristorante, emporio nel centro di Torino) consente di aumentare le opportunità di impiego di persone svantaggiate che provengono dalle attività assistenziali di CasaOz, una istituzione che si occupa di famiglie con bimbi ospedalizzati nelle strutture mediche torinesi.	2022.05	2023.07	Casa Oz
Bergamo	La casa nel chiostro. Un monastero del Seicento viene messo a disposizione dai Francescani per trasformarlo in una struttura di mini alloggi da assegnare transitoriamente a padri separati in difficoltà. Fondazione Azimut ha finanziato l'allestimento di 5 dei 9 alloggi previsti.	2022.07	2023.06	Associazione Convento Franciscano di Baccanello (Calusco d'Adda)
Roma	Cambio Rotta. Recupero sociale e formazione lavorativa di giovani autori di reati che scontano il periodo di "messa alla prova" svolgendo attività di utilità sociale e acquisendo le competenze di operatore cinofilo.	2022.07	2023.02	Fondazione Cave Canem



→ I progetti

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Milano	Ristrutturazione di un alloggio a disposizione delle famiglie provenienti da altre città e con bimbi in cura negli ospedali milanesi.	2022.11	2023.04	A casa Lontani da Casa ODV
Torino	Housing sociale temporaneo. Realizzazione di un complesso abitativo di socialità per famiglie e individui in grave difficoltà abitativa.	2022.11	2023.10	Asili Nottturni
Jesi	Orto del Sorriso. Accanto a terreni coltivati da soggetti fragili, un ristorante che utilizza i prodotti della cooperativa agricola e offre opportunità lavorativa a persone con difficoltà personali e sociali.	2023.02	2023.12	Coop Agricola Orto del Sorriso
Bresso (MI)	Coop. Dei Fiori. Inserimento lavorativo giovani con fragilità. Contributo acquisto mezzo di trasporto.	2023.02	2023.02	Coop. Dei Fiori
Rovigo	Compitando. La Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo organizza doposcuola e assistenza per i bimbi delle famiglie più fragili.	2023.03	2023.05	Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo
Padova	Accoglienza in emergenza. Prima ospitalità e avviamento all'autonomia per donne vittime di violenza.	2023.03	2023.11	Centro Veneto Progetti Donna-Auser
Chieri (TO)	Vicini di vita. Sartoria sociale . Avviamento al lavoro per donne ospiti di un centro di accoglienza e soggetti fragili.	2023.04	2023.10	La contrada Coop. sociale
Spoletto	Fuori dalle gabbie. Nel carcere di Spoleto formazione per detenuti avviati al lavoro di cura dei cani ospiti del canile comunale o del piccolo canile allestito all'interno del carcere.	2023.04	2023.12	Fondazione Cave Canem
Genova	Sportello Genitori. Due asili nido metodo Montessori ospitano bimbi di famiglie in grado di pagare le rette e bimbi di famiglie che hanno bisogno di assistenza. I genitori dei bimbi più fortunati offrono assistenza alle famiglie in difficoltà. Fondazione Azimut finanzia anche l'ampliamento di uno dei due nidi per aumentarne la capienza.	2023.04	2023.05	Circolo Oasis per Sportello Genitori. Coop Sociale Il Sentiero per ampliamento Nidi.



→ I progetti

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Catania	Dormitorio Femminile. La ristrutturazione di spazi all'interno dell'edificio Locanda del Buon Samaritano ha consentito l'allestimento di una struttura in grado di ospitare 12 donne senza casa per l'inizio di un percorso di riscatto.	2023.04	2023.11	Associazione Locanda Buon Samaritano
Caserta	Realizzazione di una mensa popolare e centro di accoglienza attraverso la ristrutturazione di uno spazio di proprietà e adiacente la Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes.	2023.04	2023.07	Parrocchia Nostra Signora di Lourdes
Milano	Acquisto di un furgone per trasporto anziani e trasporto donazioni e banco alimentare.	2023.05	2023.07	Casa della Carità Don Colmegna
Padova	Casa Priscilla. Contributo a realizzare l'area comune di una nuova casa di accoglienza di 11 mamme e 55 bambini.	2023.06	2023.07	Casa Priscilla ODV
Pomezia	Children & Youth empowerment. Sostegno alle attività di inclusione dei 35 bambini attualmente ospiti delle strutture gestite dal centro antiviolenza infantile.	2023.09	2023.09	Chiara e Francesco APS

30

PROGETTI IN CORSO A FINE 2023

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Palermo	Quartiere Danisinni. Dal 2019 Fondazione Azimut affianca l'iniziativa della Parrocchia nel riscatto di un quartiere degradato. Prima con la realizzazione di una fattoria, poi con il risanamento di un piccolo borgo e infine con l'avvio di un progetto di collegamento funzionale del quartiere con il resto della città.	2019.04	In corso	Parrocchia Sant'Agnese
Milano	Agrivis. Nell'area sud di Milano una cascina (emergenze abitative) e una fattoria per la produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Inserimento lavorativo di soggetti fragili.	2021.04	In corso	Agrivis Soc. cooperativa



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

→ I progetti

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Milano	InBloom. Affiancamento di 20/25 giovanissime mamme verso il completamento del ciclo scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso formazione professionale e tirocini.	2021.05	In corso	Coop Zero5, ASST Santi Paolo e Carlo
Genova	Da uomo a persona. La diocesi di Genova dispone di alloggi per ospitare in via transitoria soggetti in grave difficoltà abitativa. Molti di questi (una ventina) richiedono interventi di sistemazione per essere fruibili. Fondazione Azimut sostiene le spese di allestimento.	2021.06	In corso	Arcidiocesi Genova
Milano	Casa Famiglia Dolfin a Cascina Monluè. La cooperativa accoglie bambini e ragazzi sottratti a situazioni di rischio. Il trasferimento nel complesso di Monluè consente un ampliamento delle capacità di accoglienza.	2021.07	In corso	Cooperativa Dolfin
Milano	Cascina Ri-nascita. Nella Cascina Carpana (area Sud Milano) assegnata dal Comune per 90 anni si realizzeranno residenze e servizi per donne vittime di violenza. Il progetto prevede la creazione di spazi di aggregazione, accoglienza e indirizzo al lavoro in attività produttive organizzate. Fondazione Azimut si impegna nella ristrutturazione e allestimento degli spazi destinati all'avviamento al lavoro.	2022.01	In corso	Svs Donna aiuta donna
Torino	SCAT-TO. Una comunità di accoglienza (adolescenti e donne allontanati da situazioni a rischio) a Orbassano avvia al lavoro gli ospiti a mano a mano che devono lasciare la comunità.	2022.10	In corso	Cooperativa Sociale Mirafiori
Milano	Visita sospesa. Tre ambulatori medici privati impiegano gli utili per dare assistenza medica e psichiatrica a persone che non possono accedere al servizio pubblico in tempi compatibili con le patologie. Finanziate 1000 visite per il 2023 con l'impegno a definire il contributo per 2024 e 25.	2023.03	In corso	Welcomed



→ I progetti

Città	Nome e descrizione progetto	Data di inizio	Conclusione	Organizzazione Partner
Milano	Credito al Futuro. Accompagnamento al lavoro di 34 giovani (in un biennio) per lo più provenienti dal carcere minorile Beccaria.	2022.10	In corso	Fondazione Don Gino Rigoldi
Milano	Centro Milano Donna Municipio 5. Servizi di accompagnamento al lavoro per donne disoccupate o in difficoltà.	2023.03	In corso	Coop Zero5
Torino	FILO Facilitazione, Inclusione, Lavoro. Orientamento. Inserimento lavorativo 10 soggetti fragili.	2023.04	In corso	Associazione Païs Aps Ets
Bologna	Infermieri di strada. Un gruppo di infermieri in pensione offre prima assistenza a senzatetto e soggetti fragili.	2023.04	In corso	Associazione Infermieri di Strada
Milano	Cure per bambini autistici di famiglie povere. Impegno triennale a partire dal 2024. Finanziati 50 cicli di cura per il primo anno. Valutazioni a seguire.	2023.05	In corso	Fondazione Piatti
Roma	Generazione 4C. Tirocini e inserimento lavorativo di donne under 35, giovani non abbienti, giovani autori e autrici di reato.	2023.07	In corso	Fondazione Cave Canem
Novoli (Lecce)	Centro Accoglienza Chiara Luce. Ristrutturazione alloggio per ospitare tre nuclei mamme/bimbo bisognosi di protezione.	2023.10	In corso	Coop sociale Salento opportunità Onlus
Formigine (Modena)	Centro di accoglienza San Martino a Corlo (Formigine Mo). Completamento di 12 monolocali destinati all'accoglienza temporanea di soggetti in difficoltà.	2023.10	In corso	Parrocchia San Martino Vescovo
Milano	Inclusione lavorativa di 13 donne fragili.	2023.11	In corso	AVSI Milano
Milano	Spazio 3R. Laboratorio di sartoria per l'avvio al lavoro di donne in difficoltà	2023.11	In corso	Ass. Spazio 3R



È inoltre proseguito tramite l'utilizzo di voucher spesa (per un importo di 151.802 euro) il sostegno alle comunità di accoglienza e riabilitazione a Roma (Fratelli Minori del Lazio) e a Grosseto (Parrocchia Santa Maria SS. Immacolata), agli asili nido solidali Oasis di Genova e a singole situazioni di grave disagio segnalati da consulenti del Gruppo Azimut.



Asilo nido solidale Oasis, Genova

5

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- ▶ La provenienza delle risorse economiche
- ▶ L'attività di raccolta fondi
- ▶ Le somme erogate e i soggetti destinatari
- ▶ La relazione di missione



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

Contributo
netto Azimut
Holding SpA
euro 5.549.868

Donatori
euro 98.292
Cinque per mille
euro 44.916

Le risorse della Fondazione derivano in larga misura dal sostenitore Azimut Holding SpA, capogruppo del Gruppo Azimut, che, ai sensi del proprio statuto, devolve ogni anno l'1% dell'utile lordo consolidato alla Fondazione.

Poiché questa fonte principale di finanziamento non è garantita, né nella sussistenza né nella dimensione, e poiché molti progetti adottati da Fondazione si sviluppano su più anni, è cura del

LA PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

35



Magazzini Oz, Torino

Consiglio di Amministrazione garantire riserve di patrimonio idonee a mantenere gli impegni presi anche nell'eventualità di assenza o forte riduzione di questa risorsa.

Nel 2023 Fondazione Azimut ha ricevuto da Azimut Holding SpA un contributo netto di euro 5.549.868, oltre a contributi ricevuti da altri donatori per euro 98.292 e al contributo del cinque per mille di euro 44.916 (per l'annualità 2022).



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

A differenza di quanto accade per gran parte degli Enti del Terzo Settore, l'attività di raccolta fondi non è significativa, potendo la Fondazione contare sull'erogazione annuale del sostenitore Azimut Holding SpA, e iniziative specifiche vengono promosse solo in occasioni particolari.



Fuori dalle Gabbie, Spoleto



LE SOMME EROGATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 E I SOGGETTI DESTINATARI

Nel seguente prospetto vengono indicate le principali somme erogate nel corso dell'esercizio con indicazione dei soggetti destinatari.

Città	Progetto	Beneficiario erogazione	Somma erogata
Torino	Housing sociale Asili Notturni	Fondazione Società di Patrocinio Torino	600.000
Bergamo	La casa nel chiostro	Ass. Convento francescano di Baccanello	181.333
Palermo	Villaggio circolare Danisinni	Comunità di Danisinni ETS	160.000
Milano	Buoni Un Mondo	Cooperativa sociale Via Libera	144.000
Catania	Dormitorio femminile	Associazione Locanda del Samaritano	137.500
Genova	Mensa Comunità Sant'Egidio	Comunità Sant'Egidio Liguria odv	135.200
Milano	InTECH	Cooperativa sociale Via Libera	98.281
Jesi	Orto del sorriso	Orto del Sorriso Soc. Coop. Agricola	89.076
Caserta	Mensa e accoglienza	Parrocchia Nostra Signora Lourdes	80.000

37



Indice

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

Informazioni di
carattere generale

Struttura, governo
e amministrazione

Gli stakeholder

Gli obiettivi e le
attività svolte

Situazione
economico-finanziaria

Monitoraggio
dell'organo di controllo

→ Le somme erogate nel corso dell'esercizio 2023 e i soggetti destinatari

Città	Progetto	Beneficiario erogazione	Somma erogata
Padova	Casa Priscilla	Casa Priscilla ODV	81.000
Milano	InBloom	Coop sociale Zero5	80.000
Spoletto	Fuori dalle Gabbie	Fondazione Cave Canem	67.223
Padova	Accoglienza in emergenza	Centro Veneto Progetti Donna Auser	60.000
Varie città	Voucher spesa (Ticket Restaurant)	Edenred	151.802
Turchia	Villaggio container per terremotati	Azimut Portfoy Yonetimi A.S.	350.000
Emilia-Romagna	8 Interventi ripristino post alluvione	Vari soggetti	280.234
	Voucher spesa per famiglie in difficoltà	Edenred	66.872



LA RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Fondazione Azimut, a decorrere dall'esercizio 2021, si è uniformata alle diverse interpretazioni ministeriali ed ha provveduto alla redazione del proprio Bilancio secondo le nuove indicazioni ministeriali e conformemente all'art. 13 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della Fondazione Azimut Onlus è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020 ed espone lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione ed è stato sottoposto, per il suo esame, al Collegio dei revisori della Fondazione.

Criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro e non sono state effettuate transazioni in valuta diversa da questa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli adottati nella redazione del bilancio nell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

► Crediti

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo.



► Titoli

Le quote di fondi OICR, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

► Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

► Patrimonio Netto

Fondo di dotazione: Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

► Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dal risultato dell'esercizio precedente. Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

► Patrimonio Vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

► Proventi e Oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

► Imposte sul reddito dell'esercizio

La Fondazione non è soggetta all'imposta regionale IRAP ai sensi del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Si riportano, di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e del Rendiconto di gestione, rinviando, per una più compiuta illustrazione al documento di Bilancio e Relazione di Missione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che sarà anch'esso pubblicato sul sito internet di Fondazione Azimut.



Generazione 4C, Roma e Napoli

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Attività

Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali:	-	-
II Immobilizzazioni materiali:	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-	-
Totale immobilizzazioni	-	-
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze:	-	-
II Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) verso soggetti privati per contributi	3.460	9.500
Totale	3.460	9.500
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
3) altri titoli	15.924.343	14.300.998
Totale	15.924.343	14.300.998
IV Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	10.426.700	9.571.654
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-
Totale	10.426.700	9.571.654
Totale attivo circolante	26.354.503	23.882.153
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attività	26.354.503	23.882.153

Passività e netto

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto:		
I Fondo di dotazione dell'ente	120.000	120.000
II Patrimonio vincolato	-	-
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	23.762.153	19.175.601
2) Altre riserve	-	-
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.472.350	4.586.552
Totale	26.354.503	23.882.153
B) Fondi per rischi e oneri:	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	-	-
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passività	26.354.503	23.882.153

RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2023

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	-	-	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	3.413.860	3.002.852	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	5.648.160	7.435.608
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	44.916	28.245
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati		-
7) Oneri diversi di gestione	146	82	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici		-
Totale	3.414.006	3.002.934	9) Proventi da contratti con enti pubblici		-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		-
B) Costi e oneri da attività diverse			11) Rimanenze finali		-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	Totale	5.693.076	7.463.854
2) Servizi	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.279.070	4.460.921
3) Godimento beni di terzi	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
4) Personale	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
5) Ammortamenti	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
Totale	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
			7) Rimanenze finali	-	-
			Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-



Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-
Totale	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	431	2.551
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	431	2.551
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
Totale	-	-
Totale oneri e costi	3.414.437	3.005.485

Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	70.366	13.536
2) Da altri investimenti finanziari	123.345	114.647
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	193.711	128.182
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	193.281	125.631
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-
Totale proventi e ricavi	5.886.787	7.592.036
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
Imposte		-
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.472.350	4.586.552





6

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signor Presidente,
Signori membri del Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto richiesto dall'art. 16 dello Statuto della Fondazione Vi presentiamo la nostra

Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Il bilancio della Fondazione Azimut Onlus al 31 dicembre 2023 è redatto secondo gli schemi e le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020, tenendo conto dei chiarimenti ministeriali successivamente emanate, delle disposizioni previste dall'art. 13 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), dal codice civile e dalle raccomandazioni emanate dalla commissione aziende non profit istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.
L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio

le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I dati di bilancio al 31 dicembre 2023 traggono origine dalle risultanze della contabilità e sono esposti in comparazione con i dati consuntivi del precedente esercizio.

I valori dell'esercizio 2023, esposti in unità di euro senza decimali, possono essere così sintetizzati:

Stato Patrimoniale	
Crediti	3.460
Altri titoli	15.924.343
Depositi bancari e postali	10.426.700
Totale attivo	26.354.503
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	2.472.350
Risultato gestionale esercizi precedenti	23.762.153
Fondo di dotazione dell'ente	120.000
Totale patrimonio netto	26.354.503
Debiti	0
Totale passivo	0
Totale passivo e patrimonio netto	26.354.153

Rendiconto gestionale	
Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	5.693.076
Oneri da attività tipiche	-3.414.006
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	2.279.070
Oneri/Proventi da attività finanziarie	193.281
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.472.351



La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 compete al Consiglio di amministrazione della Fondazione Azimut Onlus, mentre il Collegio dei Revisori è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

A tal proposito diamo atto di quanto segue. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, nel rispetto dei principi di proporzionalità e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociali svolgendo attività di

beneficenza a favore di soggetti in condizione di svantaggio economico attraverso la concessione di erogazioni gratuite a enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi (oppure: le entrate e le uscite) di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito gli incarichi e le attività svolte nell'interesse della fondazione da componenti degli organi sociali e da terzi viene svolta senza che vengano riconosciuti emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di am-

ministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni anche in outsourcing e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni anche in outsourcing e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Parere del collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto delle consuetudini in materia di enti non profit, nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, e che rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato gestionale dell’esercizio della Fondazione.

Milano, 18 maggio 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giancarlo Strada

Dott. Fiorenza Dalla Rizza

Dott. Gianluigi Altobrando



Casa di Anna, Venezia



Se sei interessato a ricevere maggiori informazioni
sulla Fondazione Azimut Onlus, contattaci:

fondazione@azimut.it



FONDAZIONE AZIMUT ONLUS
ENTE FILANTROPICO